



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**Servizio Ambiente ed Ecologia**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA per la Conferenza di Servizi del 16 luglio 2014**

**Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale**  
**Progetto per realizzazione di un impianto di compostaggio in zona P.I.P. nel comune di Erchie**  
**Proponente: Gesteco Spa**

**Documentazione progettuale complessivamente presentata dal proponente:**

| N.                       | Descrizione   | Data emissione | Scala |
|--------------------------|---|----------------|-------|
| <b>RELAZIONI</b>         |   |                |       |
| R1                       | Relazione tecnica   | Agosto 2012    |       |
| R2                       | Studio d'impatto ambientale   | Agosto 2012    |       |
| R3                       | Relazione geologica, idrogeologica, idraulica e geotecnica                                      | Agosto 2012    |       |
| R4 rev.1                 | Modalità di gestione delle acque meteoriche   | Gennaio 2013   |       |
| R5                       | Cronoprogramma e schema a blocchi delle attività di gestione                                    | Agosto 2012    |       |
| R6                       | Quadro economico di progetto  | Agosto 2012    |       |
| R7                       | Analisi economico-finanziaria e di benefici ambientali  | Agosto 2012    |       |
| R8                       | Sintesi non tecnica del SIA   | Agosto 2012    |       |
| s.n.                     | Relazione integrativa   | 31.01.2013     |       |
| R9                       | Relazione tecnica di dettaglio. Impianto di trattamento acque reflue                            | Gennaio 2013   |       |
| s.n.                     | Relazione riportante i chiarimenti richiesti in CdS del 08/05/2013                              | Giugno 2013    |       |
| R.el.01                  | Relazione tecnica elettrica   | Giugno 2013    |       |
| s.n.                     | Controdeduzioni alle osservazioni di ARPA DAP Brindisi prot. 56120 del 7.10.2013                | 2.12.2013      |       |
| Rel.Emi                  | Relazione sulle emissioni e ricadute al suolo degli inquinanti                                  | Dicembre 2013  |       |
| Rel.Acu                  | Relazione Impatto Acustico  | Dicembre 2013  |       |
| s.n.                     | Documentazione richiesta con lettera di convocazione della cds del 1.07.14                      | Luglio 2014    |       |
| <b>Elaborati grafici</b> |   |                |       |
| Tav. 1                   | Inquadramento territoriale  | Agosto 2012    | varie |
| Tav. 2                   | Planimetria generale lay-out  | Agosto 2012    | 1:500 |
| Tav. 3 rev.1             | Planimetria generale rete acque nere e di processo  | Maggio 2014    | 1:500 |
| Tav. 4 rev.1             | Planimetria generale acque meteoriche   | Maggio 2014    | 1:500 |
| Tav. 5                   | Particolare capannone 1 e tettoia conferimento e triturazione legno. Planta sezioni e prospetti | Agosto 2012    | 1:200 |
| Tav. 6                   | Particolare capannoni 2 e 3. Planta sezioni e prospetto   | Agosto 2012    | 1:200 |
| Tav. 7                   | Particolare tettoie, locali tecnici e tecnologici   | Agosto 2012    | 1:200 |
| Tav. 8                   | Uffici  | Agosto 2012    | 1:100 |
| Tav. 9                   | Spogliatoi e servizi  | Agosto 2012    | 1:100 |
| Tav. 10                  | Cabina elettrica e di trasformazione  | Agosto 2012    | 1:50  |
| Tav. 11                  | Schema tipologico del biofiltro   | Agosto 2012    | 1:100 |
| Tav. 12a                 | Impianto di depurazione acque reflue (piante)   | Agosto 2012    | 1:50  |
| Tav. 12b                 | Impianto di depurazione acque reflue (sezioni)  | Agosto 2012    | 1:50  |

|  |   |             |         |
|--|---|-------------|---------|
| Tav. 13  | <i>Aree di stoccaggio e lavorazione</i>   | Agosto 2012 | 1:500   |
| Tav. 1.el.a  | <i>Tracciato cavidotto MT su CTR e stralcio ortofoto</i>  | Giugno 2013 | 1:5.000 |
| Tav. 1.el.b  | <i>Tracciato cavidotto MT su stralcio catastale</i>   | Giugno 2013 | 1:5.000 |
| Tav. 2.el  | <i>Tipico sezione cavidotto 20 kV e specifiche cavo</i>   | Giugno 2013 | 1:10    |
| Tav. 3.el  | <i>Cavidotto 20 kV: interferenza SS7ter. Sezioni e particolari costruttivi</i>  | Giugno 2013 | varie   |
| <b>Elaborati Autorizzazione Integrata Ambientale</b> |   |             |         |
| R1/AIA   | <i>Relazione tecnica descrittiva</i>  | Aprile 2014 |         |
| R2/AIA   | <i>Piano di monitoraggio e controllo</i>  | Aprile 2014 |         |
| R3/AIA   | <i>Relazione tecnica sulle migliori tecniche disponibili</i>  | Aprile 2014 |         |
| R4/AIA   | <i>Sintesi non tecnica</i>  | Aprile 2014 |         |
| R5/AIA   | <i>Proposta di calcolo della tariffa da versare in base a quanto stabilito dal DM 24/04/2008</i>                              | Aprile 2014 |         |
| R6/AIA   | <i>Modalità esecutive di gestione delle acque meteoriche</i>  | Aprile 2014 |         |
| Tavola 11  | <i>Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera</i>  | Aprile 2014 |         |
| Tavola 12  | <i>Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico</i> | Aprile 2014 |         |
| Tavola 13  | <i>Planimetria dell'impianto con l'indicazione delle sorgenti sonore</i>  | Aprile 2014 |         |
| Tavola 14  | <i>Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi - rifiuti</i>                                   | Aprile 2014 |         |
| s.n.   | <i>Schede AIA</i>   | Aprile 2014 |         |

#### **Inquadramento territoriale:**

- comune di Erchie, su terreni individuati al foglio di mappa 34, partt. 135-136-137-138-139-145(parte)-152-154-155-156 per una estensione di circa 28.660 mq;
- non ricade all'interno di aree naturali protette, parchi, riserve naturali, siti della Rete Natura 2000, zone IBA o perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia riguardanti la pericolosità idraulica e la pericolosità geomorfologica;
- secondo quanto riportato nell'Attestazione di destinazione urbanistica rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Erchie il 18/02/2013 tutte le particelle risultano tipizzate dal vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Erchie come *D1 - Zona produttiva esistente a carattere industriale*;
- inoltre, sempre secondo tale attestazione, *la part. 138 in piccola parte a Nord e le partt. 139 – 148 e 152 quasi interamente sono interessate da area buffer di dolina e nella variante al PUG ai sensi dell'art. 11 e 12 della L.R. 20/2001 – Parte strutturale PUG adottato con Del. di C.C. n. 29 del 03/10/2011, ai fini paesaggistici PUTT/p le particelle non ricadono in alcun ambito distinto*;
- il Comune deve esprimersi definitivamente sulla compatibilità urbanistica del progetto, come richiesto nella convocazione della Conferenza di Servizi odierna. In ogni caso si precisa che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/01 come modificata dalla L.R. 4/2014, la VIA non sostituisce i titoli abilitativi edilizi;
- ai sensi del PPTR della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, le partt. 135-136-137-138-139-145 sono classificate come *"ulteriori contesti di cui alle componenti botanico/vegetazionali"* e in particolare *"6.2.1 Formazioni arbustive in evoluzione naturale – art. 66"*, ma in virtù delle modifiche introdotte alle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR con Del.G.R. 2022 del 29/10/2013 alle predette aree non trovano ancora applicazione le misure di salvaguardia;
- ai sensi del PTA la zona rientra in Aree di Tutela Quali-Quantitativa.

#### **Descrizione del progetto:**

- si prevede la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti mediante ciclo misto (digestione anaerobica a secco e successivo compostaggio) con capacità di trattamento di 80.000 t/a di rifiuti;
- le operazioni di recupero corrispondono a quelle previste nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai punti R1, R3, R12 e R13;
- l'intervento rientra nell'allegato A, punto A.2.f) della L.R. n.11/2001 e s.m.i. *"impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e*

*all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D. Lgs. 22/1997"* tra i progetti assoggettati a V.I.A. obbligatoria di competenza della Provincia;

- l'attività rientra nella categoria 5.3 lett. b) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 46/2014, pertanto l'installazione in esame necessita di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- l'attività di produzione industriale di e.e. mediante combustione del biogas da rifiuti dovrà essere autorizzata ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla L.R. 25/2012;
- il trattamento si articola nelle seguenti fasi:
  - conferimento dei rifiuti nella vasca di scarico, previa registrazione e pesatura dei mezzi in ingresso;
  - triturazione lenta per aprire eventuali contenitori e vagliatura;
  - digestione anaerobica in digestore orizzontale a flusso a pistone continuo, a minimo 55°C, per 14-20 giorni;
  - cogenerazione con motore a ciclo Otto a 4-tempi, raffreddato ad acqua, turbocompresso, alimentato dal biogas prodotto nel digestore, per una potenza di circa 800 kWe;
  - miscelazione dei materiali estratti dal digestore con la frazione organica e i fanghi non avviati al digestore, la frazione verde strutturante e il sopravaglio di ricircolo del compost;
  - compostaggio accelerato su un'aia con pavimento attrezzato per insufflazione e diffusione dell'aria di processo, per circa 20 giorni;
  - maturazione finale (30 giorni), vagliatura e deposito;
- la realizzazione dell'opera avverrà in due fasi, la prima con la costruzione e messa in esercizio dell'impianto di compostaggio, la seconda con l'integrazione del modulo di digestione anaerobica con relativo gruppo di cogenerazione;
- l'impianto sarà costituito dai seguenti settori: un ufficio pesa e direzionale, l'area lavorazioni, l'officina meccanica per la riparazione e/o manutenzione delle apparecchiature, il blocco locale tecnologico per l'alloggiamento dei gruppi elettrogeni, il blocco prefabbricato per la cabina elettrica e i trasformatori, i biofiltri, l'area tecnica ed impianto di digestione anaerobica, il capannone di compostaggio, maturazione, vagliatura del prodotto finito e la tettoia di insacchettamento.

#### **Emissioni in atmosfera**

- Le emissioni in atmosfera generate dall'impianto sono le seguenti:
  - emissioni dal biofiltro, che tratta tutte le aspirazioni degli edifici chiusi nei quali si svolgono le fasi di trattamento dei rifiuti;
  - emissioni dal camino del gruppo di cogenerazione;
  - sfiati di sicurezza (valvole di sovrappressione) posti sul digestore;
  - torcia;
  - emissioni del traffico veicolare prodotte dal trasporto dei rifiuti;
- tutte le operazioni di movimentazione e di processo sono effettuate all'interno di fabbricati chiusi e mantenuti in costante aspirazione (4 ricambi/ora);
- si prevede l'abbattimento delle emissioni diffuse e dei cattivi odori aspirati all'interno dei locali chiusi tramite biofiltro dimensionato per trattare 100 Nm<sup>3</sup>/h, preceduto da uno scrubber per umidificare il flusso di biogas in entrata;
- i due biofiltri avranno dimensioni di 14m x 45m in pianta e saranno realizzati con miscele di legno triturato di aranci e alberi profumati, compost maturo, torba filamentosa, e umidificati con irrigazione a spruzzo;
- si stima una produzione di 2,7 milioni di Nm<sup>3</sup> di biogas all'anno, che fluiranno direttamente al motore, senza essere accumulati in gasometro;
- sono previsti tre meccanismi di sicurezza: torcia, guardia idraulica e disco di rottura; la torcia funzionerà anche durante le operazioni di manutenzione del motore;

- l'unità di cogenerazione sarà dotata di post-combustore CLEAR-AIR, costituito da uno scambiatore di calore a due camere rigenerativo, in cui i gas di scarico saranno portati da 530°C a 800°C, non abbinato ad ulteriori sistemi fisici di abbattimento;
- la società prevede che gli inquinanti emessi dalla combustione del biogas nel motore endotermico siano:
  - polveri;
  - cloruro di idrogeno e fluoruro di idrogeno;
  - carbonio organico totale;
  - ossidi di azoto;
  - monossido di carbonio;
  - ossidi di zolfo.

#### **Approvvigionamento idrico**

- l'approvvigionamento idrico per scopi potabili e igienici avverrà mediante allaccio alla rete dell'AQP o con autocisterne;
- l'approvvigionamento industriale attraverso il riutilizzo di acque reflue depurate e meteoriche (si stima un fabbisogno di 10,5 m<sup>3</sup>/giorno: 0,4 m<sup>3</sup>/g per l'irrorazione dell'aia di compostaggio, 5 m<sup>3</sup>/g per l'irrorazione dell'umidificatore a monte del biofiltro e 5 m<sup>3</sup>/g per l'irrorazione del biofiltro) e la realizzazione di un pozzo per l'emungimento delle acque di falda, **per il quale si prevede di richiedere specifica autorizzazione. Qualora il pozzo non sia autorizzabile si dovrà fare ricorso a sistemi alternativi.**

#### **Scarichi idrici**

##### Acque di processo

- si prevede che dall'area di conferimento e miscelazione e dal trattamento di compostaggio si raccoglieranno circa 800 m<sup>3</sup> all'anno di percolato, interamente riutilizzati per l'irrorazione dell'aia di compostaggio (a cui si aggiungeranno i 0,4 m<sup>3</sup>/giorno di acqua industriale);
- il percolato viene ricircolato tal quale per l'irrorazione dei cumuli (R1/AIA a pag. 18) e la restante parte inviata all'impianto di depurazione per poter essere recuperato nel processo;
- l'impianto di depurazione previsto a servizio dell'impianto è del tipo a fanghi attivi ad ossidazione totale completa ed è costituito da un trattamento primario (grigliatura), un trattamento chimico fisico per i reflui con elevato carico organico o con presenza di metalli non abbattibili con il processo biologico ed un trattamento secondario (ossidazione) e terziario (affinamento);
- le fasi di trattamento saranno: grigliatura e sollevamento, trattamenti chimico-fisici, equalizzazione e sollevamento, ossidazione, defosfatazione, nitrificazione, denitrificazione, sedimentazione, clorazione, filtrazione spinta, accumulo refluo depurato;
- la portata massima di progetto dell'impianto di depurazione è di 2,73 m<sup>3</sup>/h;
- il trattamento chimico fisico consiste nell'aggiunta di flocculanti o elettroliti e regolazione pH per abbattere il carico organico e/o eventuali metalli anche attraverso processi redox;
- le acque in uscita dall'impianto di depurazione rispetteranno i limiti della tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e saranno riutilizzate nell'impianto integralmente;
- le acque eventualmente in eccesso saranno scaricate in rete di sub-irrigazione, mentre in caso di malfunzionamento dell'impianto o di fermo per manutenzione saranno allontanati con autospurgo. **Non è previsto un serbatoio di accumulo prima dello scarico, per poter effettuare il prelievo e l'analisi delle acque depurate prima di scaricarle al fine di verificare il rispetto dei parametri di cui alla tab. 4. con particolare riferimento a quelli per i quali è previsto il divieto assoluto di scarico sul suolo (metalli, idrocarburi, ecc.)**

##### Acque meteoriche

- i piazzali saranno dotati di pavimentazione da realizzare in conglomerato bituminoso, reso ulteriormente impermeabile con un tappetino fine di usura sempre in conglomerato bituminoso.
- la rete di raccolta delle acque meteoriche sarà realizzata con griglie continue e pozzetti con caditoie completamente separate da quelle di raccolta delle acque pluviali ricadenti sui lastricati solari dei fabbricati;

- le acque di prima pioggia saranno accumulate in una vasca di 70 m<sup>3</sup> e avviate verso l'impianto di depurazione chimico fisico e biologico;
- le acque dei lastricati solari saranno raccolte mediante condotta separata, in parte accumulate in una vasca di circa 90 m<sup>3</sup> e la restante parte smaltite direttamente verso le trincee drenanti;
- le acque meteoriche di seconda pioggia sono sottoposte ad un trattamento in continuo di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura a coalescenza, prima dell'accumulo per il riutilizzo nella medesima vasca di circa 90 m<sup>3</sup> delle acque dei lastricati solari o dello smaltimento finale in trincea drenante;
- il punto di scarico delle acque di prima pioggia coincide con quello delle acque reflue, mentre è previsto un secondo punto per le acque di dilavamento.

#### **Materie prime e stoccaggi**

- in relazione alla tipologia di installazione le materie prime coincidono con i rifiuti da sottoporre a trattamento, costituiti da:
  - forsu: 20.000 – 30.000 t/anno provenienti dai comuni pugliesi, ricadenti in un raggio di circa 200 km;
  - legno: 15.000 – 30.000 t/anno provenienti da produttori vari entro un raggio di circa 30 km;
  - scarti agroalimentari: 5.000 – 10.000 t/anno provenienti da aziende agroalimentari del Sud Italia, in un raggio di circa 400 km;
  - fanghi (compresi fanghi civili): 20.000 – 40.000 t/anno provenienti da aziende agroalimentari del Sud Italia, in un raggio massimo di circa 400 km (in progetto non si rileva alcuna attività preventiva di caratterizzazione dei rifiuti ai fini del successivo riutilizzo);
  - altri rifiuti: 100 – 5.000 t/anno da impianti locali, entro un raggio di circa 30-50 km.
- tutti gli stoccaggi delle materie prime avverranno al chiuso, fatta eccezione per la frazione legno e i rifiuti vegetali che saranno stoccati sotto tettoie;
- si prevedono i seguenti stoccaggi massimi istantanei (da tavola 14 – documentazione AIA):
  - 800 t di FORSU e fanghi;
  - 2500 t di rifiuti vegetali;
  - 600 t di verde triturato;
  - 350 t di sovrvallo di ricircolo e innesco;
  - 90 t di sovrvallo di scarto;

#### **Produzione rifiuti**

- I rifiuti prodotti dall'impianto possono essere compost fuori specifica e sovrvallo proveniente dalla vagliatura del compost, che saranno smaltiti presso impianti autorizzati.

#### **Impatto acustico**

- ai fini della verifica dell'impatto acustico delle opere, l'area in esame è da considerarsi come *Zona esclusivamente industriale*, in base a quanto previsto dal D.P.C.M. 1/3/91, in quanto il comune di Erchie non si è ancora dotato di zonizzazione acustica del territorio;
- dalle misurazioni fonometriche eseguite dal proponente sullo stato dei luoghi attuali risulta che allo stato attuale i limiti di accettabilità previsti dal D.P.C.M. 1/3/91 sono rispettati e risulta una componente tonale in corrispondenza della misura diurna presso una delle postazioni di misura sulla frequenza di 160 Hz;
- i valori limite sono stati verificati anche sommando la rumorosità di fondo, misurata mediante la campagna di rilievo, ed il calcolo previsionale della rumorosità generata dall'opera in corrispondenza dei confini del lotto e dei punti di indagine identificati;
- dovrà essere previsto in progetto al ripetizione del rilievo fonometrico anche dopo la messa in esercizio dell'impianto e comunque con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo;

### Energia elettrica

- i consumi di energia elettrica ammonteranno a circa 3.394.560 kWh/anno, a cui vanno aggiunti circa 67.200 litri/anno di gasolio per autotrazione per i mezzi da utilizzare nella gestione dell'impianto;
- l'impianto di cogenerazione produrrà circa 6.100.000 kWh/anno elettrici e circa 3.960.000 kWh/anno termici;
- il surplus di energia elettrica prodotta sarà immesso in rete.

### Integrazioni e chiarimenti necessari da acquisire per il completamento dell'istruttoria

1. alle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti è necessario aggiungere una misura di compensazione relativa all'impatto sull'ulteriore contesto previsto nel PPTR, che pur non costituendo ancora un vincolo segnala la presenza di un bene naturalistico; è necessario prevedere di ricostituirlo in altra area nelle disponibilità del proponente o del comune;
2. prima di iniziare l'esercizio dell'impianto è necessario che il gestore appronti e fornisca copia del piano di gestione operativa dell'impianto;
3. nella documentazione AIA (relazione R1/AIA) sono state inserite le operazioni D8 e D15, non richieste nelle precedenti istanze - **chiarire**;
4. codici CER da autorizzare: a seguito della Conferenza di Servizi dell'8/5/2013 il proponente, nella *Relazione riportante i chiarimenti richiesti in CdS del 08/05/2013* aveva modificato i CER come segue

| TIPOLOGIA                                  | CER   | QUANTITA' |                 |
|--|---|-----------|-----------------|
|  |   | U.M.      | RANGE           |
| FORSU                                      | 200108 - 200302   | TON       | 20.000 + 30.000 |
| LEGNO                                      | 200201 - 020103 - 030105 - 150103 - 030101 - 200138   | TON       | 15.000 + 30.000 |
| SCARTI AGROALIM.                           | 020304 - 020501 - 020701 - 020702 - 020704  | TON       | 5.000 + 10.000  |
| FANGHI (compresi 28.000 ton civili 190805) | 190805 - 020201 - 020204 - 020301 - 020305 - 020403 - 020502 - 020603 - 020705 - 030302 - 190605 - 190606 | TON       | 20.000 + 40.000 |
| ALTRI RIFIUTI                              | 020101 - 020601 - 200125 - 020106 - 150101 - 200101 - 030311 - 100101 - 100103 - 100102 - 020102          | TON       | 100 + 5.000     |
|  |   |           | 60.100 115.000  |

mentre nella domanda AIA, nonché nelle integrazioni presentate nel luglio 2014 si è tornati alla tabella dell'istanza originaria, che è la seguente

| TIPOLOGIA                                  | CER  | QUANTITA' |                 |
|--|--|-----------|-----------------|
|  |  | U.M.      | RANGE           |
| FORSU                                      | 200108 - 200302  | t/anno    | 20.000 ÷ 30.000 |
| LEGNO                                      | 200201 - 020103 - 030105 - 030301 - 150103 - 030101 - 030199 - 200138  | t/anno    | 15.000 ÷ 30.000 |
| SCARTI AGROALIM.                           | 020304 - 020501 - 020701 - 020702 - 020704   | t/anno    | 5.000 ÷ 10.000  |
| FANGHI (compresi 28.000 ton civili 190805) | 190812 - 190814 - 190805 - 020201 - 020204 - 020301 - 020305 - 020403 - 020502 - 020603 - 020705 - 030302 - 040107 - 190605 - 190606   | t/anno    | 20.000 ÷ 40.000 |
| ALTRI RIFIUTI                              | 020101 - 020107 - 020401 - 020499 - 020601 - 030307 - 030308 - 040220 - 040222 - 100121 - 200125 - 040221 - 020106 - 150101 - 200101 - 030399 - 030310 - 030311 - 100101 - 100115 - 100103 - 100117 - 100102 | t/anno    | 100 ÷ 5.000     |
|  |  |           | 60.100 115.000  |

5. approvvigionamento materie prime: nella scheda C della documentazione AIA si fa riferimento a 6400 camion/mese, nella *Documentazione richiesta con lettera di convocazione della cds del 1.07.14* a 15/17 camion al giorno;
6. stoccaggi: nella relazione R1 e nella tavola 13 si fa riferimento a 360 t di FORSU e fanghi all'interno del capannone e 1500 t di rifiuti vegetali all'esterno sotto una tettoia, nella scheda I della documentazione AIA a 6410 t/annuo relative agli scarti, nella tavola 14 a 800 t di FORSU e fanghi, 500 t di rifiuti vegetali, 600 t di verde triturato, 350 t di sovrvallo di ricircolo e innesco, 90 t di sovrvallo di scarto;

#### Emissioni

7. la società deve trasmettere un progetto definitivo dettagliato delle misure compensative relative alle emissioni in atmosfera: tali misure possono essere rappresentate dalla piantumazione di essenze arboree autoctone, in una superficie su cui sia accertata concretamente la disponibilità. Contestualmente all'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto, la società dovrà poi fornire evidenza alla Provincia di Brindisi e al Comune di Erchie dell'avvio di tale piantumazione e successivo mantenimento secondo le normali pratiche agricole; tali misure di compensazione devono essere dimensionate, in termini di bilancio di CO<sub>2</sub>, in relazione alle emissioni massiche dell'impianto e alle emissioni massiche del traffico indotto;
8. ai sistemi di abbattimento dell'impianto di combustione, ovvero il post combustore, deve essere abbinato un sistema chimico fisico di abbattimento in grado di abbattere gli inquinanti previsti in progetto e richiamati in precedenza, atteso che la post combustione non produce effetti significativi sull'NOx. Sistemi affidabili per la riduzione degli ossidi di azoto sono i sistemi a riduzione selettiva catalitica (DeNOx SCR);
9. i sistemi di abbattimento sull'impianto di combustione devono essere efficaci anche per il trattamento degli SOx: è necessario scegliere e progettare, in aggiunta ai precedenti, uno dei metodi di abbattimento degli SOx previsti dalle BAT *waste gas treatment*, ovvero il *wet-scrubbing* (ad umido) o gli altri menzionati;
10. nella relazione tecnica si prevede solo un motore per la cogenerazione, nelle tavole e nella relazione relativa alle emissioni se ne prevedono due; se sono due (uno di emergenza) è necessario chiarire se siano entrambi dotati di sistemi di abbattimento idonei, e nel caso anche il secondo punto di emissione relativo al secondo motore deve essere dotato di sistemi di abbattimento;
11. il parametro TOC per il punto di emissione EC1 deve essere misurato eseguendo la speciazione di Composti volatili metanici e non metanici, al fine di controllare l'efficienza di combustione;
12. si rende necessario definire con ARPA Puglia le frequenze congrue per i monitoraggi delle emissioni;
13. al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità, la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma (come previsto dalla BAT relativa agli *Impianti di trattamento meccanico biologico*);

14. il progetto deve contenere le misure necessarie per garantire il rispetto dei seguenti limiti di emissione in atmosfera, rispetto ai quali dovrà essere acquisito il parere di ARPA Puglia ai fini del Piano di Monitoraggio e Controllo:

| punto di emissione   | parametri                              | limiti 5/2/98<br>mg/Nm <sup>3</sup> | BAT waste gas<br>comb. mg/Nm <sup>3</sup> | VLE<br>mg/Nm <sup>3</sup> | frequenza                    |
|--|--|-------------------------------------|---|---------------------------|------------------------------|
| EC1, EC1bis<br>punti di emissione da<br>combustione del biogas nel<br>motore | polveri totali                         | 10                                  | 5-15                                      | 5                         | da monitorare<br>in continuo |
|  | CO                                     | 500                                 |   | 500                       |                              |
|  | TOC                                    | 150                                 |   | 150                       |                              |
|  | SOx come SO <sub>2</sub>               |                                     | < 40                                      | 40                        |                              |
|  | NOx come NO <sub>2</sub>               | 450                                 | 20 – 150                                  | 120*                      |                              |
|  | NH <sub>3</sub>                        |                                     | < 5 (slip NH <sub>3</sub> SCR)            | 5                         |                              |
|  | HCl                                    | 10                                  | < 10                                      | 10                        | autocontrollo<br>semestrale  |
|  | HF                                     | 2                                   | < 1                                       | 1                         |                              |
|  | COV                                    |                                     |   | entro il TOC              |                              |
|  | CV metanici e non<br>diossine**        |                                     | 0.1 ng/Nm <sup>3</sup> TEQ                | 0.1 ng/ Nm <sup>3</sup>   |                              |
|  | IPA                                    |                                     |   | 0.1 µg/Nm <sup>3</sup>    |                              |
|  | metalli pesanti                        |                                     |   | 1 mg/Nm <sup>3</sup>      |                              |
|  | formaldeide                            |                                     |   | 20***                     |                              |
| ED1, ED2 emissioni da<br>biofiltro   | NH <sub>3</sub>                        |                                     |   | 5                         | autocontrollo<br>trimestrale |
|  | H <sub>2</sub> S                       |                                     |   | 3                         |                              |
|  | TOC                                    |                                     |   | 10                        |                              |
|  | U.O.                                   |                                     |   | 300                       |                              |
|  | sos. odorigene liv.olf.<br>≤ 0,001 ppm |                                     |   | 5 ppm                     |                              |
|  | sos. odorigene liv.olf.<br>≤ 0,01 ppm  |                                     |   | 20 ppm                    |                              |
|  | COV metanici e non                     |                                     |   | entro il TOC              |                              |
| EC2, torcia  | polveri                                |                                     |   | 10                        |                              |
|  | CO                                     |                                     |   | 100                       |                              |
|  | NOx                                    |                                     |   | 200                       |                              |
|  | TOC                                    |                                     |   | 150                       |                              |

tenore di Ossigeno riferimento 3 %

\* sezione 4 parte II all. II all. parte V Dlgs 152/06 (vale per i grandi impianti di combustione)

\*\* la presenza di diossine si potrebbe escludere

\*\*\* tabella D parte II all. I all. parte V Dlgs 152/06

15. qualora sia prevista la presenza di personale all'interno delle aree in depressione è necessario definire le misure di protezione e riduzione dei rischi da adottare;
16. all'interno dei locali in depressione non sono previsti dei misuratori di LEL (lower explosive limit), mentre per la produzione di biogas il gestore ritiene che siano sufficienti la guardia idraulica e il disco di rottura;
17. per la torcia non sono stati previsti sistemi per la verifica dei VLE;
18. il piano di monitoraggio deve essere rielaborato integrandolo alla luce di quanto sopra e delle altre osservazioni che emergeranno in Conferenza di Servizi, tenendo conto anche che nello stesso non è stato recepito quanto prescritto da ARPA Puglia (e accettato dal proponente come riportato nella relazione *Controdeduzioni alle osservazioni di ARPA DAP Brindisi prot. 56120 del 7.10.2013*) a proposito del monitoraggio di diossine, ecc..



### Oneri

Dal prospetto allegato elaborato ai sensi del DM 24/04/2008 e della DGR 1113/2011 la tariffa istruttoria Ti risulta pari a 26.360 €; considerando che ai fini dell'autorizzazione ex art. 208 il proponente ha versato 500€ dovrebbe versare a conguaglio 25.860 €.

Ad ARPA Puglia compete la determinazione della Tc e Ta, tenendo conto anche di quanto chiarito dal servizio Rischio Industriale della Regione Puglia con nota prot. 2457 del 12/06/2014.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 29 decies del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 46/14 l'Autorità di competente si avvale dell'ARPA Puglia per accertare il rispetto delle condizioni dell'AIA. Qualora ARPA Puglia comunichi di non essere in condizione di garantire tale attività, la Provincia individuerà altra struttura pubblica cui affidare tale compito.

### Garanzie Finanziarie

L'autorizzazione alla realizzazione e gestione di nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti deve contenere le garanzie finanziarie richieste ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., da prestarsi al momento dell'effettivo esercizio dell'impianto.

Al fine di determinare l'importo delle garanzie finanziarie da prestare, che dovrà essere indicato nel provvedimento, il gestore deve presentare una stima, mediante computo metrico, dei costi di rimozione commisurato alle quantità massime di rifiuti da stoccare all'interno dell'impianto, smantellamento dello stesso e ripristino ambientale del sito, nonché per la realizzazione di indagine ambientale per la verifica di eventuale stato di contaminazione delle diverse matrici ambientali utilizzando gli importi dell'ultimo prezziario regionale dei lavori pubblici.

**E' necessario che le schede AIA siano completate e corrette per poter essere allegate al provvedimento, anche in relazione a quanto precedentemente evidenziato**

**Il provvedimento di VIA e AIA sostituirà:**

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- l'autorizzazione allo scarico su suolo delle acque reflue industriali e delle meteoriche

IL DIRIGENTE

Dott. Pasquale EPIFANI



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giovanna ANNESE



